



FIDASC

Federazione Italiana Discipline con Armi Sportive Da Caccia
Federazione Sportiva riconosciuta dal C.O.N.I.

Apricena, tra sport e attenzione ambientale

Sabato 18 giugno, ad Apricena (FG) lo Sport sarà ancora una volta il grande protagonista della vita sociale di un centro del Sud Italia. Dopo la grande inaugurazione del Centro sportivo federale Fidasc- Coni di Campagna, avvenuta il 6 giugno alla presenza del presidente del Coni Giovanni Malagò, stavolta è la Puglia a dare un bell'esempio di dinamismo sportivo unito ad una responsabile attenzione nei confronti dell'ambiente.

Alle 19,30, infatti, sarà inaugurato il poligono di tiro "Cava Tortorelli", collocato, come dice chiaramente il nome, proprio all'interno di una grande cava dismessa di proprietà del Comune di Apricena, che – come purtroppo avviene generalmente in ogni angolo d'Italia – era diventata nient'altro che una discarica abusiva a cielo aperto che deturpava e avvelenava l'ambiente. Questa area, grazie alla lungimirante intraprendenza dell'Amministrazione comunale che si è avvalsa dei fondi Fesr della Regione Puglia 2007-2013, è stata ora interamente bonificata e riqualificata, e al suo interno è stato realizzato un funzionale impianto di tiro in grado di ospitare, in assoluta sicurezza, importanti manifestazioni sportive con la presenza di numerosissimi spettatori. Invitato alla significativa cerimonia unitamente a Giovanni Lamatrice, delegato Fidasc per la Provincia di Foggia, il presidente Felice Buglione ha confermato la sua presenza e in attesa di complimentarsi personalmente con l'ing. Antonio Potenza, sindaco di Apricena, ha dichiarato: *"Questa lodevole iniziativa, che riveste grande importanza non solo agonistica ma anche sociale, dimostra in maniera eloquente che la filosofia federale di coniugare le attività sportive con il recupero ambientale non è una sterile utopia ma può trasformarsi in realtà. È però indispensabile che le varie amministrazioni ricambino la creatività di tanti dirigenti federali favorendo la realizzazione di progetti volti non solo alla crescita sportiva di tanti giovani, ma anche allo sviluppo economico e sociale di comunità che altrimenti rischierebbero di rimanere in uno stato di isolamento assolutamente inaccettabile"*:

"La Fidasc – ha concluso Buglione – ha sempre sottolineato il carattere ambientale delle proprie discipline la cui pratica non richiede né investimenti faraonici né, tanto meno, infrastrutture o colate di cemento ma soltanto un ambiente non degradato e perfettamente vivibile. Non posso quindi che complimentarmi per questo importante recupero ambientale che, oltre a favorire la pratica di numerose discipline sportive nella quali gli atleti del Sud si stanno distinguendo con grande continuità, permetterà alle varie componenti produttive e sociali di vivere direttamente gli eventi sportivi traendone un giusto vantaggio anche economico".

Roma, 17 giugno 2016

L'UFFICIO STAMPA



Consejo Mundial
De Federaciones Deportivas
De Caza y Tiro

